



Cannata ha reso omaggio ai neodottori di Scienze umane e sociali "Siamo vicini ai nostri ragazzi"

di Agostino Natilli

Ieri mattina, presso l'Aula Magna del II Edificio Polifunzionale di Via de Sanctis a Campobasso, i neolaureati della Facoltà di Scienze Umane e Sociali hanno potuto vivere il loro, intenso, momento di gloria.

La "Giornata del Laureato" ha avuto inizio alle 10 e 30, con i consueti indirizzi di saluto del prof. Giovanni Cannata.

Il Rettore dell'Università del Molise ha salutato la platea dei cento "togati", sottolineando l'attenzione che l'Ateneo vuole dedicare a tutti i suoi membri: "con questa iniziativa, vogliamo dimostrare la nostra vicinanza al popolo degli studenti e dei laureati". L'intenzione è quella di onorare a dovere i neodottori, con una bella cerimonia e non con una semplice pratica burocratica, come avviene in molti altri atenei...

Emilio Rossi, ospite d'onore della Giornata, ha intrattenuato i presenti con il racconto della sua lunga e prestigiosa carriera giornalistica. Iniziata a Genova, sulla carta stampa, fino ad arrivare, nel 1976, alla direzione del più importante telegiornale italiano: il tgl. Quelli erano gli anni di piombo, e Rossi dovette affrontare uno dei più delicati e significativi eventi degli ultimi 50 anni, la rapina e l'uccisione, da parte delle Br, dello Statista Aldo Moro. Rossi, 83enne, attualmente ricopre la presidenza del Comitato di Vigilanza Rai.Tv e Minori. E a tale proposito ha ricordato lo stretto rapporto che lega la comunicazione alla formazione: "La comunicazione è sempre educativa e, anche senza volerlo, trasmette messaggi in grado di modificare i comportamenti del pubblico." E ha ammonito: "Ricordatevi che è indispensabile avere senso di responsabilità.



La comunicazione è un mestiere che non può essere affrontato con spensieratezza..."

Il Preside della Facoltà Guido Gili ha invece illustrato il nuovo slogan dell'ateneo molisano: "L'Università degli studi del Molise ti apre le porte". Questo slogan, ha spiegato Gili, è stato scelto

perché incarna alla perfezione il messaggio che si vuole lanciare ai giovani. Il Preside, di origini emiliane, si è voluto soffermare sul triplice significato del termine "Ti apre le Porte".

Il valore dell'accoglienza: "L'Università del Molise è pronta ad accogliere i suoi studenti in una vera e propria comunità universitaria e non in una semplice struttura didattica".

La capacità di creare occupazione: "L'università è pronta ad aprire le porte del futuro, consegnando ai ragazzi gli 'attrezzi' per affrontare al meglio il domani".

E infine il risvolto culturale: "L'Ateneo molisano apre anche le porte della mente...". Poco prima della tanto attesa consegna dei diplomi, il Rettore Cannata ha voluto onorare la figura del Senatore Remo Sammartino, scomparso appena due giorni fa. "Un uomo d'altri tempi", che lottò in parlamento per l'istituzione dell'Università nella nostra piccola regione.

